

CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE (CO.CO.PA.)

Decimo incontro del 02.10.2014 in Ponte di Piave

- Partecipanti per le parrocchie di:

Salgareda e Levada: Don Roberto Mistrorigo, Giancarla Zago, Raffaella Corazza, Angelo Vidotto

Negrisia, Ormelle, Roncadelle: Don Alberto Gasparini, Laura Dall'Antonia, Giovanni Bellese, Stefano Barbon

Ponte di Piave: Don Gianpaolo Bano, Olivier Scapolan

Campobernardo: Don Nico De Faveri

Cimadolmo e San Michele: Don Fabio Baracco, Don Giuseppe Geremia, Stefania Bazzo, Silvano Ongaro

- L'incontro inizia con la preghiera preparata da Salgareda.
- Viene ripreso il verbale del 05 giugno per ricordare l'obiettivo prefissato di costruire un progetto da mettere in atto nella collaborazione.
- Stefania presenta la bozza di lavoro pensata in segreteria per poter sviluppare questo progetto. Le domande che stanno alla base di questo lavoro sono: "come possiamo fare per coinvolgere i consigli pastorali?" Il modo più semplice è partire da loro, facendoli lavorare su un progetto. Saranno fasi molto tecniche che verranno loro spiegate. Inizialmente, in segreteria era stato ipotizzato di lavorare contemporaneamente su 4 temi: liturgia, catechesi, famiglia e formazione degli adulti, ogni consiglio pastorale con i/il parroco in comune avrebbe lavorato su un tema. In questo modo però ogni singolo consiglio pastorale dovrebbe lavorare avendo una panoramica completa di tutta la collaborazione quindi è nata l'idea di lavorare tutti su una sola area: la liturgia. Incontriamo i singoli consigli pastorali, presentiamo il progetto e loro ci lavoreranno fino a giugno. A settembre 2015 potremmo fare un incontro con tutti i consigli pastorali e presentare il lavoro. Si tratta di una sperimentazione, i consigli lavoreranno su questo e il nostro compito sarà quello di affiancarli e metterli in rete.
- Don Fabio precisa che il lavoro verrà fatto dai consigli pastorali composti dalle parrocchie che hanno lo/gli stesso/i parroco/i. Evidenzia inoltre che le due ipotesi hanno chiaramente tempi di realizzazione diversi: il primo molto più breve.
- Stefano ritiene che la seconda ipotesi sia più efficace perché fra un anno si riuscirebbe già a partire con qualcosa di più concreto.
- Don Alberto chiede se sia sufficiente che i consigli si trovino una volta sola a settembre 2015.
- Giancarla chiede quanta formazione ci sia per affrontare un singolo argomento (in questo caso la liturgia).

- Don Giuseppe ritiene che sia opportuno partire dalla liturgia perché il problema è la fede. La liturgia è il modo per arrivare alla Fede. E' da azzerare il problema della competenza, bisogna partire dalla pratica. Si tratta di focalizzarci sullo stile con cui lavorare.
- Don Giampaolo sottolinea che siamo in divenire, delle creature nuove. I consigli chiedono la presa di coscienza di quali siano questi nuovi modi di lavorare. Cosa vuol dire: lavorare in comunione tra Chiesa e parroci? Essere rispettosi della realtà? Dove andiamo a finire? Propone di accompagnarci per un anno sulla presa di coscienza di cosa vuol dire essere collaborazione per capire dove il Signore ci sta conducendo su questa riva del fiume. Il co.co.pa. deve avere uno stile nuovo di essere Chiesa.
- A Giancarla sembra che questo lavoro sia un "doppione" di quanto già fatto in preparazione alla visita pastorale.
- Don Fabio evidenzia che il lavoro fatto è la base di partenza per lavorare assieme sulla base delle indicazioni che ci ha fornito il Vescovo nella Visita Pastorale e dopo la Visita Pastorale.
- Angelo evidenzia come la liturgia sia collegata alla religiosità. Il punto di partenza è l'invocazione. La strada giusta è lavorare con piccoli passi e verificare un po' alla volta.
- Olivier ritiene che siamo stati eletti per dare delle linee guida per tutte le parrocchie, quindi dobbiamo dare noi le indicazioni e non far lavorare loro. Propone di decidere il punto di partenza dal quale lavorare, per lui la famiglia.
- Silvano ritiene che partire da un ambito solo sia più efficace, gli piace l'idea di partire dai consigli pastorali perché è coinvolgente. L'importante è il metodo di lavoro, il tema si sceglie. Il passaggio è che il consiglio pastorale sia propositivo.
- Don Alberto ritiene che sia un lavoro da fare in serenità in cui ognuno da quello che riesce a dare.
- Luigina propone di lavorare su 2 ambiti in un anno.
- Considerando che la maggior parte dei presenti concordi per lavorare su un solo ambito Don Fabio propone di passare a sceglierlo.
- Giancarla chiede qual è la destinazione di questo lavoro, se sarà solo teorico o porterà a delle cose concrete.
- Don Fabio sostiene che andranno pensate iniziative semplici e concrete per tutti non cose stratosferiche. L'obiettivo è che mentre riflettiamo su un ambito, cresciamo su quello stesso ambito. Ricorda inoltre che stiamo costruendo per la prima volta un progetto insieme.
- Si passa quindi alla votazione per l'ambito, la maggioranza propone di lavorare sulla liturgia e di aspettare a lavorare sulla famiglia in attesa dei risultati del sinodo tenendola per il prossimo anno.

- Gianni presenta il primo passo per iniziare questo tipo di lavoro attraverso un power point (allegato). Viene proposto di incontrare tutti i consigli pastorale riuniti (es. Salgareda-Levada) e di presentare la collaborazione prendendo spunto dal testo diocesano sulle collaborazioni pastorale e anche facendo lavorare i consigli sulle motivazioni che hanno portato all'istituzione delle collaborazioni, sui punti di forza, sulle opportunità, sui punti di debolezze e sulle minacce.
- Giancarla suggerisce di dare un po' di spazio ai consigli per analizzare cos'è il co.co.pa. secondo loro e per spiegare il lavoro sulla liturgia che andremo a fare.
- Don Fabio ritiene che nel primo incontro sia opportuno dare solo un accenno al lavoro che verrà fatto, la spiegazione verrà fatta nell'incontro successivo dai singoli membri del co.co.pa.
- Don Alberto suggerisce che potrebbe essere utile fare un brain storming sulla liturgia.
- Vengono decise le date degli incontri con i consigli pastorali e i membri del co.co.pa. "esterni" che presenzieranno:

14/11 Levada e Salgareda a Levada alle 20.45 con Stefano e Gianni

19/11 Negrizia, Ormelle e Roncadelle a Roncadelle alle 20.45 con Giancarla e Olivier

26/11 Ponte di Piave e Campobernardo a Ponte di Piave alle 20.45 con Stefania, Silvano e Franco

28/11 Cimadolmo e San Michele a Cimadolmo alle 20.45 con Laura e Luigina

- In riferimento all'ultimo punto all'ordine del giorno vengono ricordati i seguenti appuntamenti:

27/11 Incontro sull'Evangelii Gaudium a Roncadelle

8 e 9 novembre Suor Anna Nobili a Ponte di Piave

16 novembre incontro della Pastorale familiare diocesana a Ponte di Piave

12 e 14 ottobre i Cercatori di Dio

Viene inoltre comunicato che il sito internet della collaborazione è quasi pronto e che al prossimo consiglio parteciperà Simone che ne spiegherà il funzionamento.

- Il prossimo incontro sarà il 4 dicembre.